



# Firenze insieme

Un percorso di partecipazione  
per il futuro della città



Comune di Firenze  
Assessorato alla Partecipazione democratica  
e ai rapporti con i Quartieri  
Consiglio di Quartiere 1

Per informazioni

Ufficio Partecipazione democratica

via Pietrapiana 53 - 50122 Firenze

tel. 055.2769642 - mail: [firenzeinsieme@comune.fi.it](mailto:firenzeinsieme@comune.fi.it)

web: [firenzeinsieme.comune.fi.it](http://firenzeinsieme.comune.fi.it)

## Il rione e la piazza

Un laboratorio per progettare insieme la nuova piazza de' Ciompi  
gennaio-aprile 2009



*Il laboratorio ha dato vita ad una nuova fase di progettazione partecipata dopo quella sul rione di Sant'Ambrogio e Piazza Ghiberti per ridefinire con il coinvolgimento dei cittadini forma, uso e funzioni della nuova piazza de' Ciompi dopo lo spostamento del mercatino dell'antiquariato nei nuovi spazi in Largo Annigoni.*



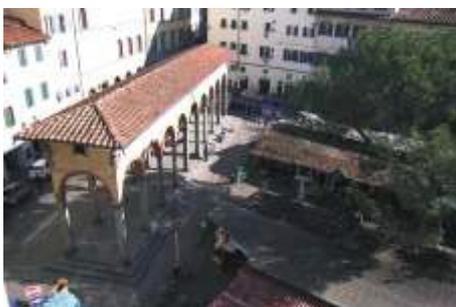
*Il rione di Sant'Ambrogio è interessato da trasformazioni che riguardano ampi comparti del suo tessuto urbano che hanno richiesto un processo di coinvolgimento dei cittadini che lavorano, studiano o sono residenti nella zona in merito al rilancio di funzioni sociali, economiche, aggregative e culturali. Già ad inizio 2005, il laboratorio di partecipazione per Sant'Ambrogio e piazza Ghiberti, proponeva alcune strategie di intervento sulle varie parti del rione, assegnando agli spazi pubblici ruoli differenziati ma integrati, con piena consapevolezza che ogni modificazione del contesto apriva l'opportunità di riqualificare socialmente e funzionalmente altre parti del quartiere. Tali strategie sono state assunte dall'Amministrazione Comunale di Firenze ed hanno iniziato a diventare interventi concreti con: la pedonalizzazione delle vie Pietrapiana e S. Giuseppe, la riqualificazione dell'arco di S. Pierino, via Pietrapiana e piazza S. Ambrogio. A seguito di quell'esperienza l'Assessorato alla Partecipazione democratica e il Consiglio di Quartiere 1 hanno promosso il Laboratorio per riqualificare piazza dei Ciompi dopo il previsto spostamento del mercatino dell'antiquariato e il 15 gennaio 2009 ha preso avvio il primo incontro. Il laboratorio si è concluso il 23 aprile 2009 e il suo obiettivo era ed è quello di arrivare al momento del trasferimento del mercatino con un'idea progettuale capace da subito di ridare vita a piazza dei Ciompi per non correre il rischio che un vuoto di idee potesse diventare anche solo per breve tempo un vuoto urbano.*

# Il rione e la piazza

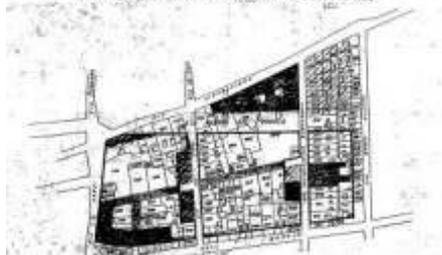


Il documento finale, i materiali ed il resoconto delle attività del laboratorio si possono consultare in rete civica su

[www.firenzeinsieme.comune.fi.it](http://www.firenzeinsieme.comune.fi.it)



PIANO DI RISANAMENTO DELLA CITTA' DI FIRENZE NELLA ZONA DI S. CROCE  
Ridistribuzione del lotto di lavoro approvato con R.D. n. 4-1936



1936: Piazza de' Ciompi secondo il progetto di "risanamento"



## Linee guida per un progetto

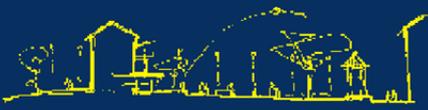
Il Laboratorio ha coinvolto residenti e commercianti che vivono e lavorano vicino alla piazza per ascoltare le esigenze, condividere le problematiche, elaborare delle proposte.

Tra i temi rilevati dal **questionario** preliminare distribuito ai partecipanti e dalle molte considerazioni sviluppate è emersa: la necessità di dedicare in modo esclusivo la piazza agli abitanti del rione, rispetto ad altre funzioni urbane; la continuità fra piazza e giardino del Gratta; l'ampliamento dello spazio piazza, pedonale anche riducendo la sosta; la destinazione a spazio per l'incontro (collettivo) ed il relax (individuale), per le diverse generazioni; la salvaguardia degli alberi e la valorizzazione del verde; gli usi temporanei compatibili legati a mostre, presentazioni, letture pubbliche, feste rionali, mercatini periodici con l'indicazione importante di evitare gestioni commerciali ed esclusive per l'estate salvaguardando la quiete dei residenti; il restauro della Loggia del Pesce.

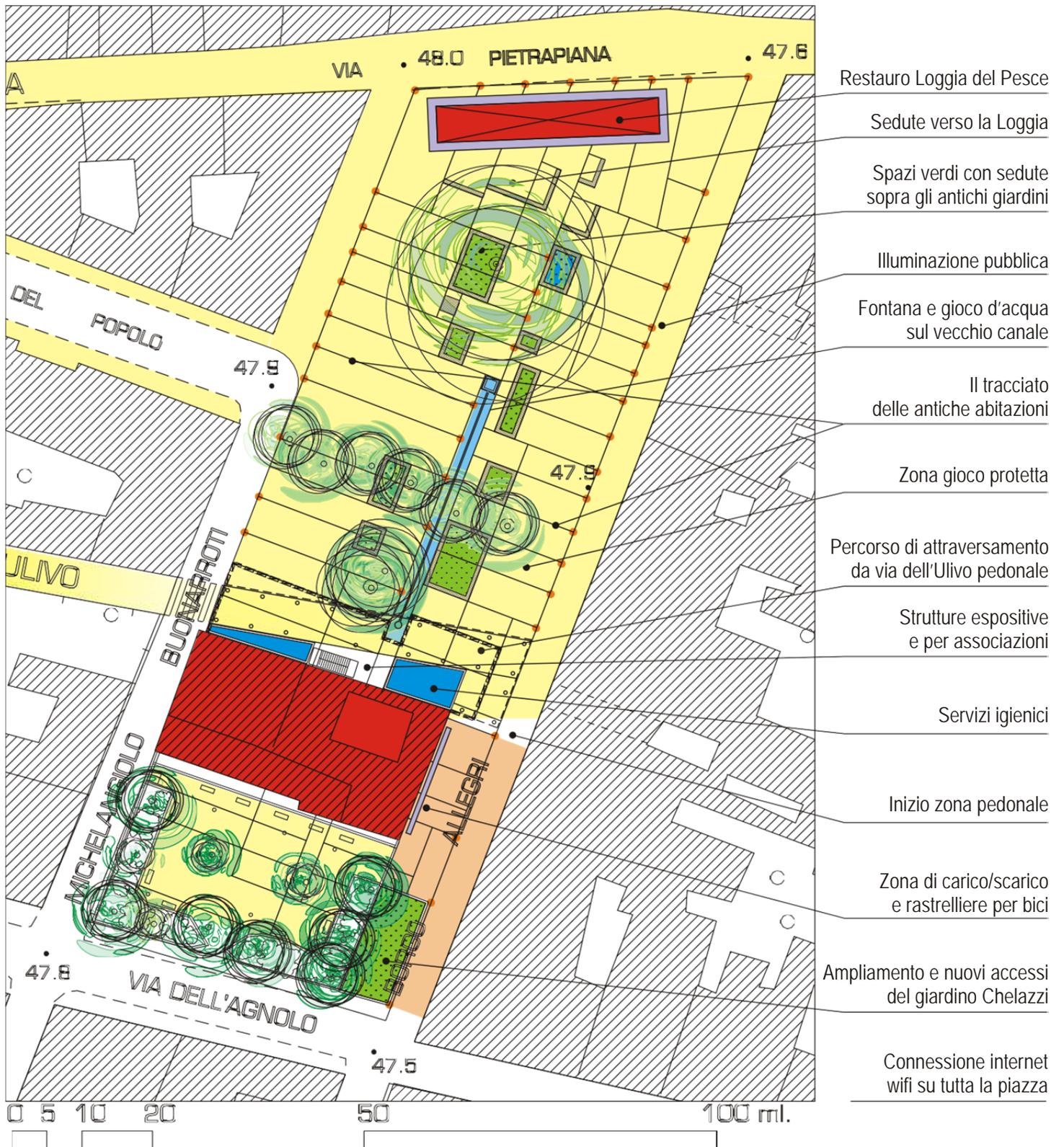
Dalle discussioni nel corso del Laboratorio l'indicazione più importante è l'aspirazione a **recuperare e valorizzare la memoria del luogo**, attingendo sia alla situazione antecedente allo sventramento urbanistico e sociale del periodo fascista - documentazione ritrovata all'Archivio Storico del Comune - che con l'abbattimento di circa 150 edifici nell'intorno (di cui oltre 40 al posto dell'attuale piazza) ha allontanato e sradicato dal quartiere centinaia di famiglie, sia valorizzando la storia sociale, economica e culturale di più recente memoria.

Le **proposte condivise per la configurazione della piazza** indicano:

- di realizzare una pavimentazione unitaria con il **disegno dei lotti demoliti dell'antico abitato**, marcato dalle tracce sul lastricato delle vecchie case, come recupero della memoria storica del luogo;
- di usare questa maglia come **matrice guida per gli interventi di arredo urbano**, come spazi incontro e relax, spazi verdi e d'acqua (sulle tracce degli antichi giardini delle case), spazi gioco per bambini e anziani, nodi per l'illuminazione pubblica;
- di **raccordare insieme lo spazio** lasciato dal mercatino a quello del giardino del Gratta **eliminando il tratto di via Martiri del Popolo**;
- promuovere il **restauro della Loggia del Pesce** e la sua valorizzazione visiva attraverso l'arredo urbano sulla nuova piazza;
- la progressiva **pedonalizzazione dell'area** comprendendo Borgo Allegri che si raccordi con quanto già realizzato nelle aree limitrofe;
- l'estensione delle tracce della pavimentazione fino a **coinvolgere il Giardino Chelazzi**, da ampliare e attrezzare per attività collettive, con nuovi accessi protetti e l'accesso permanente al fontanello d'acqua ad alta qualità;
- di realizzare illuminazione e nuovi percorsi che puntino anche a valorizzare e **riqualificare via dell'Ulivo** da pedonalizzare;
- la proposta di realizzare una piccola **struttura espositiva e per l'associazionismo**, in aderenza al Centro Didattico Nazionale per completare la facciata sul lato del giardino del Gratta, composta da una loggia di attraversamento aperta a piano terra, alcuni spazi espositivi e di incontro al primo piano e sopra una terrazza affacciata sulla piazza;
- di ripensare gli **spazi-gioco** per i più piccoli in forme più articolate e diffuse ma protette dagli effetti del traffico;
- di realizzare un **arredo urbano di qualità**, legato alla memoria del luogo e alla funzionalità, durevolezza e manutenzione;
- fare una programmazione pluriennale di rinnovo delle **alberature**.



# Un laboratorio per progettare insieme la nuova piazza de' Ciompi



## Le attività sulla piazza

L'impianto architettonico proposto di riorganizzazione dell'intera area potrà permettere di inserire e rendere fruibili vari tipi di attività sia utilizzando gli spazi creati, sia con allestimenti temporanei: rendere viva la piazza significa creare migliore qualità della vita per i cittadini e al contempo un presidio attivo di salvaguardia.

Tra le tante attività proposte si ricorda: angolo **bookcrossing** per la lettura e lo scambio libri; **spazi gioco** sulla pavimentazione per bambini (campana, percorsi) e anziani (scacchiera, pallaio); punto **informazioni turistiche**; **mercato** settimanale cittadino dei libri usati; **accesso wifi internet** su tutta la piazza; installazioni sulla **memoria del luogo**; piccoli spettacoli e **letture** sulla Loggia del Pesce.

Dovranno essere garantite **sicurezza e sorveglianza** per evitare usi impropri durante le ore notturne, trovando le soluzioni più idonee (presidio, telesorveglianza, illuminazione dedicata, auspicando di non arrivare all'estremo delle perimetrazioni) per salvaguardare la quiete pubblica e anche la qualità degli spazi che saranno realizzati.



## L'accompagnamento al progetto

Viene proposto di costituire **un'associazione tra residenti, associazioni, commercianti** per promuovere e gestire attività di animazione della piazza, dato che emerge in modo netto la necessità di coinvolgimento e discussione con i residenti per la realizzazione di eventi temporanei e per usi diversificati che siano compatibili alla presenza residenziale. Un ruolo che potrebbe essere fondamentale anche per lo **sviluppo del progetto definitivo e la realizzazione dell'intervento** in maniera condivisa e partecipata.

Da parte del Laboratorio emerge inoltre un forte invito a sostenere la **comunità musulmana**, che ha un ottimo rapporto con il rione e qui ha dei precari spazi di preghiera a servizio di tutta la città, per trovare soluzioni adeguate e dignitose alle necessità.

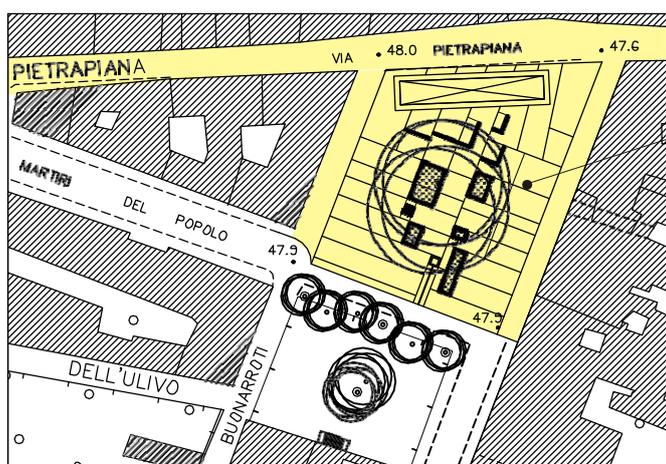
Va inoltre valorizzata la **rete degli spazi verdi** pubblici e privati del rione pensando inoltre agli altri e futuri interventi come parti che si integrano vicendevolmente in un progetto per questo importante e delicato brano di città.

## Una realizzazione per fasi

Si ipotizza la possibilità di procedere per fasi in maniera da valutare con il funzionamento della prima parte dell'intervento gli eventuali correttivi e proposte innovative, graduando gli interventi sulla mobilità e la messa in sicurezza per la pedonalizzazione:

- 1) **la prima fase** prevede la predisposizione del disegno generale del nuovo assetto proposto e riguarderà anche la bonifica e il riassetto della porzione di piazza oggi occupata dal mercato, con il restauro della Loggia del Pesce e la pedonalizzazione di tutta quest'area, compresa la riduzione in larghezza del tratto di via Martiri del Popolo;
- 2) **la seconda fase** prevede il raccordo con il giardino del Gratta e l'eliminazione della strada esistente, la realizzazione della struttura in aderenza alla facciata, la chiusura al traffico delle strade (eccetto via Buonarroti) e il ridisegno ed l'integrazione di tutto l'isolato da Pietrapiana a via dell'Agnolo, con l'ampliamento del giardino Chelazzi.

In ogni caso anticipare qualsiasi intervento che possa delineare l'unitarietà del processo di riqualificazione, come ad esempio la pedonalizzazione dell'intera area, non potrà che essere significativo e di sostegno alla realizzazione del progetto complessivo.



La prima fase dell'intervento

con il restauro della Loggia, la bonifica e ripavimentazione, sedute e verde, il wifi, la riduzione di via Martiri del Popolo.

## MOBILITA' e SOSTA

L'obiettivo strategico di pedonalizzare la piazza potrà essere realizzato grazie a una forte riduzione della presenza dei veicoli afferenti al mercato e da una riorganizzazione della sosta residenti nell'ambito del rione, a favore del benessere e della sicurezza, soprattutto di bambini e anziani. La pedonalizzazione auspicata dell'area deve comunque garantire l'accesso per il carico e scarico per le attività e ai residenti per motivi particolari, secondo le regole che saranno adottate per via Pietrapiana. Sarà inoltre prevista una zona sempre accessibile su Borgo Allegri in prossimità di via dell'Agnolo per carico/scarico temporaneo. Nella prima fase di realizzazione la parte finale di via Martiri del Popolo, ancora aperta al traffico, potrà essere ridotta al minimo (circa 3 metri) con dissuasori - per dare continuità tra la piazza e il giardino del Gratta - consentendo di mantenere la percorribilità e la sosta nella parte di Borgo Allegri.



**Comune di Firenze**

**Presentazione pubblica della proposta del Laboratorio di partecipazione**

**giovedì, 14 maggio 2009, ore 18.00**  
Sala incontri ARCI - piazza de' Ciompi 11

*Il progetto gode del sostegno dell'Autorità regionale per la Partecipazione, ai sensi della Legge Regionale 27.12.2007, n. 69*

*Promotori del Laboratorio:*  
Comune di Firenze

Assessorato alla Partecipazione Democratica e ai rapporti con i Quartieri  
Consiglio di Quartiere 1

*hanno collaborato:* l'Ufficio Area Metropolitana e Decentramento con l'Ufficio Partecipazione, e le direzioni Urbanistica, Sviluppo Economico, Mobilità, Ambiente e Servizi Tecnici del Comune di Firenze; l'Ufficio Tecnico Ambientale del Quartiere 1.

*ha coordinato i lavori:* Fondazione Giovanni Michelucci di Fiesole